



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, recante l'individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 3 novembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 2015, foglio n. 78, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata in data 29 ottobre 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.a., in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014, per l'affidamento del servizio di assistenza e supporto al Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione, all'erogazione, ai controlli e al monitoraggio delle agevolazioni concesse in favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 23 febbraio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 maggio 2015, n. 111, recante le modalità di utilizzo delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (nel seguito, "FRI") e il riparto delle predette risorse tra gli interventi destinatari del Fondo per la crescita sostenibile (nel seguito, "FCS");

Visti i decreti del Ministro dello sviluppo economico, entrambi del 15 ottobre 2014, il primo recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettroniche e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 dicembre 2014, n. 282, ed il secondo recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile»", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2014, n. 283;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 marzo 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 aprile 2015, n. 99, recante modifiche e integrazioni ai decreti 15 ottobre 2014 relativi agli interventi del FCS in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettroniche e nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'industria sostenibile;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 luglio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 settembre 2015, n. 222, recante le condizioni per l'attivazione degli interventi di cui ai predetti decreti 15 ottobre 2014 a valere sulle risorse del FRI;

Visti i decreti del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 luglio 2016, n. 173, e 24 gennaio 2017, pubblicato nella



Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'1 marzo 2017, n. 50, che modificano il predetto decreto 24 luglio 2015;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 14 luglio 2016, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 agosto 2016, n. 179, con il quale, così come previsto dall'articolo 8, comma 2, del predetto decreto ministeriale 24 luglio 2015 e s.m.i., sono impartite le istruzioni per l'attuazione degli interventi di cui ai decreti ministeriali 15 ottobre 2014 a valere sulle risorse del FRI;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 dicembre 2017, n. 292, con cui sono state introdotte modifiche all'articolo 7 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 luglio 2015, relative alle misure agevolative, e sono state incrementate le risorse finanziarie destinate agli interventi agevolativi "Agenda digitale" e "Industria sostenibile" di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, dello stesso decreto ministeriale 24 luglio 2015, come modificato dall'articolo 1 del decreto ministeriale 24 gennaio 2017;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, di "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge." (di seguito, d.lgs.139/2015), con particolare riferimento al disposto dell'articolo 6, comma 4, lett. a) e comma 9, lett. a) che introducono, nel contenuto dello stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile e nel contenuto della nota integrativa di cui all'articolo 2427 del codice civile, la previsione dei soli «costi di sviluppo» in sostituzione dei «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» ricompresi nello schema di bilancio relativo agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 18 dicembre 2017, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 dicembre 2017, n. 301, che fissa la data di presentazione delle domande di agevolazioni a partire dalla quale si applicano le modifiche introdotte dal decreto ministeriale 18 ottobre 2017 e dal d.lgs. n. 139/2015 e stabilisce la procedura di accesso alle agevolazioni sia per l'intervento Industria sostenibile che per quello Agenda digitale;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 26 settembre 2018, che a seguito dell'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, dispone la sospensione dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni per gli interventi agevolativi «Agenda digitale» e «Industria sostenibile», a partire dalle ore 19.00 del 26 settembre 2018;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, recante l'incremento delle risorse finanziarie destinate dall'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale 24 luglio 2015, come modificato dal decreto ministeriale 24 gennaio 2017 e dal decreto ministeriale 18 ottobre 2017 agli interventi agevolativi in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo di cui decreti ministeriali 15 ottobre 2014, come di seguito indicato:

a) euro 247.000.000,00 (duecentoquarantasettemilioni), a valere sulla dotazione di risorse FRI, per la concessione di agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato;

b) euro 82.000.000,00 (ottantaduemilioni), a valere sulle risorse del FCS, per la concessione di agevolazioni nella forma del contributo diretto alla spesa;

Tenuto conto che l'articolo 1, comma 2 del predetto decreto 2 agosto 2019, prevede che una



quota pari al 20 per cento delle risorse di cui al comma 1, lettere a) e b) è riservata alla realizzazione di attività di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali, individuate dal Programma "Orizzonte 2020", nell'ambito delle aree tematiche inerenti l'economia circolare individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente;

Considerato che l'articolo 1, comma 4 del predetto decreto 2 agosto 2019 dispone che i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1 del medesimo decreto sono definite dal Ministero dello sviluppo economico con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, con il quale sono, altresì, definite le indicazioni di dettaglio per l'individuazione delle tematiche rilevanti inerenti l'economia circolare nonché gli eventuali ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo;

Vista la Comunicazione COM(2015) 614 final del 2 dicembre 2015 della Commissione europea dal titolo "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e s.m.i., recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

DECRETA:

Art. 1.

(Applicazione delle nuove disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e procedura di accesso alle agevolazioni)

1. Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 luglio 2015 e ss.mm.ii, così come modificato dal decreto 2 agosto 2019, si applicano alle domande presentate, per gli interventi agevolativi "Agenda digitale" e "Industria sostenibile", dalle ore 10,00 alle ore 19,00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 26 novembre 2019.

2. Le attività per la predisposizione delle domande e della documentazione da allegare alle stesse possono essere svolte dai soggetti proponenti, tramite la piattaforma informatica del *Soggetto gestore*, anche prima del termine di presentazione di cui al comma 1, a partire dalle ore 10.00 del giorno 10 ottobre 2019.

3. Ai fini dell'accesso alla riserva di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto 2 agosto 2019, i progetti devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto nell'ambito delle tematiche previste per gli interventi agevolativi "Agenda digitale" o "Industria sostenibile" dai decreti ministeriali 15 ottobre 2014, finalizzate all'adozione di modelli di economia circolare ovvero alla riconversione produttiva delle attività economiche in tale ambito attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali Key Enabling Technologies (KETs). Nell'allegato n. 3 al presente decreto sono fornite indicazioni di dettaglio per l'individuazione delle tematiche rilevanti inerenti all'economia circolare, coerenti con il Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare di cui alla Comunicazione della Commissione europea 614/2015.

4. Nel caso dei progetti inerenti alle tematiche rilevanti per l'economia circolare di cui al precedente comma 3, i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, all'interno del piano di sviluppo



previsto tra la documentazione da allegare alla domanda di agevolazioni ai sensi del successivo comma 5, dettagliati e documentati elementi relativi alla afferenza del progetto alle predette tematiche.

5. Le domande di cui al comma 1 devono essere presentate secondo le modalità e comprensive degli allegati indicati nell'articolo 2 del decreto direttoriale 14 luglio 2016 come modificato dal decreto direttoriale 18 dicembre 2017, fermo restando che gli allegati A e B al decreto 18 dicembre 2017 sono sostituiti dagli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto.

Art. 2.

(Trattamento dei dati personali)

1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i soggetti che richiedono le agevolazioni ai sensi del presente decreto sono tenuti in fase di compilazione della domanda e dei relativi allegati a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata nell'apposita sezione "Bandi grandi progetti R&S a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)" del sito web del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it).

2. I modelli della documentazione da trasmettere per la presentazione della domanda di agevolazioni e dei relativi allegati di cui al precedente articolo 1, comma 5 e alle disposizioni applicabili ivi richiamate recano i riferimenti alla disciplina di cui all'informativa riportata al precedente comma 1, in sostituzione di quelli relativi alla disciplina previgente.

Art. 3.

(Disposizioni finali)

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 4 al presente decreto sono riportati gli oneri informativi derivanti dal presente provvedimento per i soggetti richiedenti le agevolazioni.

2. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce, ai sensi dell'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, l'adempimento degli obblighi di comunicazione sulla piattaforma telematica "Incentivi.gov.it" delle informazioni relative alla misura agevolativa di cui al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e della sua adozione sarà data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 ottobre 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Laura Aria